Anno XL. Martedì-Mercoledì 18-19 Ottobre 1887 N. 242

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il risultato definitivo delle elezioni bulgare assegna 258 seggi ai partigiani del governo e 27 seggi all'opposizione, cosicchè anche i meno benevoli all'attuale stato di cose sono costretti a riconoscere che la posizione del Coburgo si trova perciò notevolmente rinforzata all'interno e all'estero. Infatti la *Politische Correspondenz* segnala la grande impressione prodotta dall'udienza chiesta al principe dal metropolita Clemente (una delle più salde colonne del partito russo ed uno degli autori della rivolta contro il Battenberg) per manifestargli la sua devozione. Sebbene molti ritengano questa visita come una ispirazione personale del prelato, pure è certo che essa non sarà senza conseguenze politiche: prima di tutte, quella di accrescere la scissura e disorganizzare sempre più il gruppo degli avversari del principe.

Intanto annunciasi da Sofia, che i rapporti dell'agente bulgaro a Costantinopoli constatano, come in seguito al risultato delle elezioni, le potenze ostili alla Bulgaria abbiano deciso di sospendere per ora ogni azione diplomatica contro il governo bulgaro.

—

La voce che l'Imperatore Alessandro di Russia andrà, fra alcuni giorni, a far visita all'Imperatore di Germania, va certamente accolta con grande riserbo, ma non si può dire destituita d'ogni probabilità. Che se si effettuasse davvero, dopo tutte le vicissitudini di questi ultimi due mesi, codesta visita avrebbe, per ciò solo un significato maggiore di quella ch'era stata annunziata lo scorso agosto, e che, dopo molte esitazioni, lo Czar non ha mandata ad effetto. Anche tenuta nei limiti di una visita di cortesia, essa vorrebbe dire che c'è fra i due stati un qualche avviamento a delle relazioni più temperate, se non fra le loro popolazioni rispettive, fra quelli almeno che le governano; e sarebbe, fra tante cagioni di irrequietudini, una di meno. Ma, lo ripetiamo, quantunque quella voce parta da una città dove si è in grado di poterla sincerare, ha però bisogno di più d'una conferma, prima di farci sopra dei commenti.

—

Sono cominciate nel Belgio le elezioni comunali, nelle quali clericali e liberali misureranno le loro forze. A Bruxelles i liberali delle due graduazioni, moderati e radicali, si combattono. I radicali poi sono alleati ai socialisti, e gli ultramontani hanno rinunziato alla lotta: per cui non è improbabile che radicali e socialisti riescano vittoriosi; il che sarebbe grave. Nelle provincie, invece, i liberali sono uniti, ed hanno molta probabilità di vincere. I clericali concentrano i loro sforzi sopratutto contro l'amministrazione liberale d'Anversa; però daranno battaglia anche a Liegi, dove pigliano il nome di *partito degli interessi commerciali*; e combatteranno a Verviers ad Ostenda a Lovanio, ed anche nei sobborghi di Bruxelles. I liberali, dal canto loro attaccheranno i clericali a Bruges ed a Malines, nei centri industriali fiamminghi e in alcune città del Brabante.

Il monumento a Giordano Bruno

La *Perseveranza* pubblicò una lettera dell'on. Bonghi al sindaco di Roma relativa al proposito manifestato da parecchi circoli radicali di mettere il monumento di Giordano Bruno in Campo di Fiori e di gettarne le basi il 3 novembre anniversario di Mentana.

Il Bonghi incomincia dallo spiegare come egli aderì, con il Minghetti, a far parte del Comitato promotore del monumento:

« Io non so bene che parte questo Comitato avesse nel promuovere le sottoscrizioni; e so bene che il merito di esse appartiene sopratutto a certi egregi giovani, di cui non ricordo il nome.

Ad ogni modo, il nome del Minghetti e il mio, ed altri, apparvero nel manifesto; ma con questa espressa dichiarazione e condizione, che l'erezione della statua a Giordano Bruno non sarebbe stata fatta pretesto o occasione a dimostrazioni politiche radicali, o d'altra natura, la quale dichiarazione e condizione ha, tra altre ragioni, questa, mi pare, principalissima, che tali dimostrazioni sono sopratutto, in una occasione simile, una cosa estremamente scipita. »

Aggiunge che la deliberazione dei Circoli radicali va perfettamente contro ai propositi ed agli accordi di una volta; e nota che « nel monumento i sodalizi radicali — i quali non vi hanno, che si sappia, contribuito — non ci hanno che vedere. »

Mettere la statua del pensatore nolano in Campo di Fiori, sarebbe quanto innalzare « non tanto un ricordo di onore e di gratitudine a Giordano Bruno, quanto un ricordo di vituperio e di biasimo alla Chiesa che lo ha bruciato. »

A questo proposito, osserva l'onorevole Bonghi:

« Ora io credo che l'avere arso un uomo perchè professava in religione opinioni diverse dal comune della cittadinanza, sia vergogna e gran peccato, e cosa da meritare qualunque castigo; ma non posso negare che, a quei tempi, pareva la cosa più naturale del mondo bruciare un uomo per siffatta cagione; che le Chiese Protestanti non avrebbero operato altrimenti dalle Cattoliche, e, in prova, nessuno si stupefece che la Cattolica lo facesse.

« Da' pochi contemporanei, che ebbero occasione di parlare di così crudele fiammata, è raccontata come se fosse servita, sto per dire, per riscaldarsi. Sicchè la censura storica, che la statua fu messa in quel posto, non rappresenta una verità alla coscienza popolare che la guarderà oggi.

« D'altra parte, noi renderemmo un cattivo servigio a G. Bruno. Io metto pegno che non passerà una settimana che avrà il naso rotto; le corone, che vi sospenderanno gli uni, saranno strappate via dagli altri; e, più d'una notte, il fango e peggio, gli sarà buttato nel viso e sulle membra. Noi non possiamo impedire che, d'un monumento a G. Bruno in quel posto, la popolazione di Roma apprezzi diversamente il significato, sin dove s'intenderà, e ch'esso diventi un pomo di discordia sopratutto tra folle che non l'intenderanno in nessun modo, e se ne faranno una apposita leggenda del pari falsa. Io non amo per la statua di G. Bruno una sorte poco men brutta di quella che s'ebbe il suo corpo. Voglio che si elevi in più alto e spirabil aere; voglio che la sua statua serva agli uni di oggetto di meditazione profonda sulla potenza delle idee e l'impotenza della forza; e agli altri dia il sentimento vigoroso di quanto e come l'umanita cammina. A questo G. Bruno, la cui vita fu torbida e discorde, si consenta che resti segno nell'avvenire di concordia e di pace nella ricerca libera del vero. »

Ci pare che l'on. Bonghi dia all'ubicazione del monumento un'importanza soverchia e che i timori di sfregi, discordie ecc. non cesserebbero se la statua del Nolano fosse messa in altro posto.

Noi, e molti altri con noi, sosteniamo che il monumento a Napoleone III deve esser innalzato, senza fermarsi per minaccie di discordie e sfregi. Non vediamo ragioni perchè a proposito del monumento Bruno non si debba sostenere la stessa cosa.

Se fosse possibile il più spirabil aere vagheggiato dal Bonghi, anche noi lo vorremmo: ma convinti che sia un'illusione e che i clericali terranno sempre per un'offesa e sfida l'inalzamento della statua in qualsiasi punto di Roma — come tengono per offesa e sfida la libertà data a' templi protestanti di sorgere — così il cercare altro luogo che Campo di Fiori ci pare una concessione che non disarmerà e che ci mostrerà quasi disposti a una mezza ritirata.

Se ragione vi fosse, i rispetti umani non ci impedirebbero dal farla anche completa, la ritirata, essendo meglio riparare ad un errore che persistervi per puntiglio; ma questa ragione non la vedismo dimostrata nella lettera del Bonghi, per quanta reverenza abbiamo all'illustre uomo; se il monumento in Campo di Fiori significa vituperio e biasimo a' quei tempi ciechi e intolleranti in cui si facevano così crudeli fiammate quasi per riscaldarsi e a quai pastori della Chiesa che invece di correggere secondo il vero principio cristiano la crudeltà dei tempi, non solo vi partecipavano, ma la eccitavano e se ne giovavano — questa ci sembra ragione buona per collocarlo appunto là dove suoni un tale linguaggio, attestando le grandi conquiste fatte dalla civiltà.

Il Vaticano di oggi non deve ritenere il monumento diretto contro di lui, a meno che Leone XIII non sia disposto a rifare nel 1887 quello che faceva Clemente VIII nel 1600.

—

NOTIZIE D'AFRICA

Il giorno 26 si aduneranno a Roma gli ufficiali superiori del corpo speciale d'Africa. Essi terranno un'ultima conferenza che sarà presieduta dall'on. Bertolè Viale.

Tutti gli ufficiali superiori partiranno da Napoli il giorno 27.

Sono arrivati tutti gli ufficiali del 1° reggimento cacciatori, nonchè 200 soldati.

Assicurasi che il ministro della guerra ha ordinato che si diano subito i fucili a ripetizione a tutte le truppe d'Africa.

Saranno armati di fucile a ripetizione anche le nuove truppe del Corpo che si costituiranno il 1 novembre.

Al comando delle unità dei reparti pel nuovo Corpo d'Africa saranno destinati con preferenza gli ufficiali nuovi promossi coll'ultimo *Bollettino*.

Gli assaortini consegnarono al generale Saletta certo Osman, indiziato quale autore dell'incendio della polveriera di Taulud.

Mohamed Nur, capo di cinquanta indigeni, accusato di aver seguito, a scopo di spionaggio, la compagnia Tanturi che si recava in soccorso della colonna De Cristoforis, è stato condannato a 20 anni di lavori forzati. Gli furono accordate le circostanze attenuanti.

I PELLEGRINI IN VATICANO

I pellegrini furono ricevuti in Vaticano. Il papa li arringò in francese, con voce flebile. Accennando alle questioni operaie, disse che tutti i governi se ne debbono preoccupare. Lamentò la decadenza nelle arti, e la attribuì a difetto di educazione.

Spiegò l'influenza della Chiesa pel benessere degli operai, ai quali ricordò che fuori della Chiesa non troveranno nè felicità nè benessere.

Benedisse il capo del governo francese, i pellegrini e le loro famiglie.

Durante il ricevimento regnò ordine perfetto.

PASTICCI NAPOLITANI

Telegr. da Napoli alla *Lombardia:*

Lo scandalo del giorno è la deliberazione della deputazione provinciale di inviare una commissione all'on. Crispi, perchè gli chieda ragione del suo proposito di promuovere un'inchiesta sugli atti della deputazione stessa.

La deputazione pare sia venuta a conoscenza di tale intendimento del ministero causa un parente dell'onor. Della Rocca, segretario generale dell'interno, il quale avrebbe fatta leggere, una lettera confidenziale scrittagli da questi, nella quale si assicurava avere l'on. Sandonato insistito presso l'on. Crispi per un'inchiesta sugli atti della deputazione.

SI FA STRADA

Si fa strada l'idea di onorare i nostri grandi non più colle statue a cavallo, a piedi, o sedute, ma con opere di pratica utilità a loro intitolate.

A Piacenza si tratta di erigere un ricordo a Giuseppe Garibaldi.

Molti vorrebbero il solito monumento. Invece il « Circolo Popolare » ha votato l'altra sera un ordine del giorno col quale si propone « la costruzione di case operaie da dedicarsi a Giuseppe Garibaldi. »

—

Chiusura del Congresso dei Pompieri

Domenica si è chiuso a Torino il congresso nazionale dei pompieri, colla gita a Superba per la linea funicolare.

I congressisti visitarono la Basilica, ove furono ricevuti dal canonico Pavarino.

Più tardi ebbe luogo un banchetto di 130 coperti, coll'intervento dei rappresentanti della stampa.

Il sindaco di Torino comm. Voli salutò i rappresentanti delle città italiane; e in ispecie di Trento e Roveredo. Applausi interminabili.

Risposero i rappresentanti dei pompieri di Milano, Genova, Roma, Palermo, Terni e Lecce.

Ferrovie urgentissime

Dicesi che Saracco proporrà di provvedere alle costruzioni delle ferrovie urgentissime, con un sistema misto. Le concessioni delle costruzioni verranno affidate alle Società esistenti, ma che sieno fatte per conto del Governo ed altre dirette saranno eseguite per conto dello Stato.

I VETTURINI DI ROMA

È scoppiato un grave sciopero dei vetturini: una loro commissione si recò da Crispi, il quale la ricevette riconoscendo l'equità di alcune proposte dei vetturini: promise che ufficierebbe il Prefetto per indurre il Municipio ad un accordo.

La popolazione parteggia pei vetturini indignata contro il Municipio che è favorevole alla camorra dei clericali appaltatori delle carozze e degli omnibus pei pellegrini.

I vetturini tennero varie adunanze e mandarono anche una Commissione al Questore, il quale si limitò a dire che il suo dovere è di mantenere l'ordine pubblico.

Il *Fanfulla* dice che se domani i vetturini non smetteranno lo sciopero, la Questura recluterà delle vetture e le metterà in piazza.

I FATTI DEL GIORNO

Scrivono da Orzinuovi (Brescia), che nello stabile Fenil del signor Ignazio Maffeis, una soffitta di una stanza rovinava mentre si caricava del grano turco nel soprastante solaio, colpendo parecchie persone, rendendo cadavere un fanciullo di nove anni, un bambino di pochi mesi e mettendo a mal partito un adulto.

L'agitazione che ha prodotto questo fatto luttuoso è tanto più grave in quanto l'anno scorso nello stesso stabile rimasero sepolti sotto la rovina di un muro che si demoliva, altre due persone.

La causa deve ricercarsi nella qualità del legname e nella difettosa messa in opera.

—

Il Tribunale di Salerno condannò a 51 lira di multa quel « duca di Laurino » che venne sorpreso, tre mesi or sono, mentre viaggiava in ferrovia col libretto del deputato Guglielmini. Il duca affermava d'aver ciò fatto per un semplice scherzo.

—

Il Consiglio provinciale scolastico di Genova ha ordinato la chiusura del Collegio di via Mameli, detto di « San Luigi », perchè in questo Collegio si impartiva una istruzione contraria alle istituzioni dello Stato.

Infatti i gesuiti padroni di quel collegio insegnavano ai ragazzi che bisognava combattere l'Italia anche con le armi alla mano per liberarla dalla gente che ha spodestato il Papa.

La chiusura del collegio si deve ad una vigorosa campagna di quella stampa liberale e specialmente del *Caffaro* e del *Secolo XIX*.

—

Leggiamo nella *Gazzetta Provinciale* di Bergamo:

« Tra i frati del convento dei Cappuccini in Borgo Palazzo, era il padre Federico Antonio da Seregno, predicatore cappuccino, col titolo di missionario apostolico.

« Ora padre Federico Antonio ha gettata la tonaca del cappuccino e s'è fatto collegiale dell'Istituto evangelico della « Chiesa Libera Italiana » in Roma, protestando d'essere stato mosso a un tale passo, non da impulso di alcuna aspirazione mondana, ma « per grazia speciale di N. S. G. C. avendo potuto convincersi che la Chiesa Cattolica ha degenerato riguardo alla dottrina, alla disciplina ed al culto. »

—

A Nizza regna grande emozione in seguito ad una polemica fra Borriglione ed il giornale *Eclaireur*, il quale accusò Borriglione di aver ricevuto ottantamila franchi da Edmondo Blanc, direttore dello stabilimento di Montecarlo, per farlo decorare coll'ordine della Legion d'onore.

Borriglione sfida l'*Eclaireur* a provare l'accusa che chiama una bricconata per tentare di sbarazzarsi di lui.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 16 Ottobre

È una grande scoperta, che, senz'avere tuttora la pretesa di un brevetto d'invenzione, è però destinata a sedare tanti rumori, a quietare tanti animi e ad eccitare le invidie e le meraviglie degli impresari.

Non si tratta più del volare senz'ali o delle vetture semoventi, due trovate fin qui felici di Vittorio Gulinati; non si tratta dell'*Universo* poema dell'orologiaio Orsatti o delle corrispondenze di *Negus*, cui Pancaldo risponde: ma si tratta di ben altra scoperta!

Udite. È dappertutto un problema la preservazione dagli incendii dei teatri e la sicurezza relativa degli spettatori. Sipari metallici e vasche d'acqua sotto il palcoscenico, pompe e pompieri, segnali elettrici e scene incombustibili, regolamenti draconiani e discipline severe, scale, porte ed ascensori tutto è stato trovato poco; e una tema continua angustia le Autorità e invade gli spettatori.

Orbene: il problema è stato ora sciolto a Bondeno; ove c'era meno da aspettarsi... tanta vittoria delle tenebre sulla luce.

Bene aveva il Prefetto, avanti si aprisse l'attuale corso delle commedie, prescritta la sostituzione d'altra miglior luce che non fosse il petrolio e che poi fu di stearina, d'altro miglior modo d'apertura delle porte e che poi fu d'incassamento; ma egli è stato nel suo zelo sorpassato.

Certamente; perchè nella terra in cui nel 400 fu scoperta una Madonna circondata di gamberi, donde l'attuale borgo Gamberone, in cui nel 500 si inventò una botte sotto Panaro ed un'altra sotto Burana, e in cui nel presente vive una triade d'inventori quale fu detta, si è anche trovata la maniera di preservare i teatri dagli incendi.

I primi esperimenti incominciarono colle prime recite della stagione: alla lumiera a candele accese e librata a metà dello spazio essendosi nella seconda sera sostituito.... un sistema opposto. Proseguirono poi di bene in meglio nelle successive; per trovarsi ad avere fra gli applausi degli spettatori il più felice risultato domenica passata in cui la farsa fu farsa perchè fatta all'oscuro.

O la terra dei Bonati con quel che segue... nell'*Epoca* di otto giorni fa!

Il più grande corriere del mondo

Domenica alle 4 pom. arrivò a Milano, fermandosi in Piazza del Duomo, il più forte camminatore che si conosca in Europa, il sig. Firmino Weiss, soprannominato *L'Homme Etincelle*, già vincitore del celebre corridore italiano Bargossi a Marsiglia ed a Lione (20 maggio 1883 e 23 luglio anno stesso).

Lo *Sport* pedestre parigino, di cui il signor Weiss, è primo campione, ha scommesso il 25 dello scorso settembre che « l'uomo scintilla » avrebbe compiuto in 20 giorni di corse consecutive la distanza che separa Amsterdam (Olanda) da Milano.

Partito il 20 settembre., alle ore 4 precise da Amsterdam, accompagnato da numerosi velocipedisti, il sig. Firmino Weiss ha dovuto seguire il seguente itinerario per compiere 2337 chilometri in 20 giorni: Amsterdam, Bruxelles, Braine-l'Allend, Waterloo, Carleroi, Namur, Arlon, Luxemburg, Esch, Metz, Strasburgo, Erstem, Heberschim, Colmar, Basilea, Lucerna, Arrolo, Faldo, Lugano, Como, Monza e Milano.

La scommessa (di 10,000 franchi) pende fra Racing-Club di Bruxelle e il Club parigino.

IL MIGLIOR IMPIEGO DI DANARO

Mentre anche l'operaio si va a poco a poco abituando all'economia e al risparmio, sorge troppo naturale il quesito: in che modo dovrà egli impiegare il frutto dei suoi risparmi?

Infatti l'interesse corrisposto dalle Casse di Risparmio è troppo esiguo per fargli apprezzare il vantaggio di essere divenuto possessore d'una benchè piccola somma, e male perciò può ricompensarlo dei sacrifici fatti.

Lo stesso dicasi della Rendita dello Stato, quand'anche egli riuscisse ad acquistarne una o più cartelle.

Restano le obbligazioni dei varii prestiti municipali, ma in essi è tanto difficile, è tanto raro il caso d'una vincita, che l'acquisitore si trova, per la massima parte delle volte, nel caso di aver impiegato il proprio danaro senza alcun frutto, e coll'obbligo per soprappiù di attenderne il semplice rimborso, senza interessi, per diecine d'anni.

Un'occasione tutt'affatto straordinaria e degnissima di nota è pertanto quella presentata dall'Ultima Lotteria, autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova tassa.

Mediante l'acquisto di pochi biglietti di questa eccezionalissima Lotteria, si può infatti avere dopo poche settimane a propria disposizione un capitale ingente e tale da poter per l'avvenire vivere di reddito.

Infatti con la piccola spesa di cinque, dieci, cinquanta o cento lire, si concorre a premi di 200,000, 250,000, 297,500 e 304,500 lire.

Quale Lotteria, quale Prestito municipale o governativo offerse mai in sì breve spazio di tempo, simili ricompense?

Una cosa è a deplorarsi pel bene del pubblico: che cioè simili combinazioni non possano mai più avverarsi, poichè come abbiamo detto questa Lotteria è l'ultima rimasta eccezionalmente esente dalla nuova gravosissima tassa.

CRONACA

La Società delle Ferrovie Meridionali ha rimesso al Ministero dei Lavori Pubblici il progetto di massima per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Rimini in dipendenza dell'innesto nella stazione medesima della nuove linea Ferrara-Ravenna-Rimini, la quale avrà grande importanza pel transito delle merci da Venezia all'Italia Centrale e Meridionale.

La spesa preventivata per i lavori suaccennati ammonta a L. 1,300,000 da ripartirsi fra le linee ferroviarie Ferrara, Ravenna, Rimini, Fabriano, Sant'Arcangelo e Bologna-Ancona.

Così il *Monitore delle strade ferrate*.

Università degli Studi. — L'anno scolastico 1887 88 avrà principio il 1.° novembre prossimo.

Il giorno 13 (brutto numero!) dello stesso mese seguirà la inaugurazione degli studi e nel giorno successivo incominceranno le lezioni.

Periodo utile per le immatricolazioni ed iscrizioni il 10 Novembre.

Gli esami arretrati e di riparazione avranno luogo nella prima quindicina di Novembre.

Le domande per ottenere la dispensa delle tasse devono essere presentate prima del 31 ottobre.

Il manifesto del Sindaco, Presidente della Deputazione Universitaria pubblica pure le disposizioni relative all'ammissione ai corsi, e l'elenco delle tasse d'immatricolazione, d'inscrizione, di esame finale e diploma, nelle varie facoltà. Anche queste tasse sommano in tutto al numero di 13!

Società delle corse — Nell'Adunanza Generale ordinaria tenutasi ieri, datasi lettura e approvatosi del verbale della precedente adunanza venne presentato ed approvato il Conto Consuntivo il quale si riassume nelle seguenti cifre:

Entrata.	L. 15,644.37
Uscita	« 13,363.56
Avanzo finanziario dell'esercizio 1887	L. 2,280.81

Il conte Alberico Magnoni, quantunque membro della Direzione, si credè in dovere di rilevare che i risultati assai soddisfacenti portati dal Conto Consuntivo costituiscon un merito particolare dell'on. Presidente il cap. cav. Stefano Gatti-Casazza e dei signori: Nagliati dott. Vittorio Segretario e Buosi dott. Alfredo Economo-Tesoriere, e propose perciò un voto di ringraziamento, in speciale onore dei predetti signori, che venne all'unanimità dai presenti approvato.

Si passò quindi alla nomina della nuova Rappresentanza che venne così costituita:

Presidente — Gatti-Casazza cap. cav. Stefano.

Vice Presidente — Navarra cav. Francesco.

Consiglieri

Cavalieri comm. Adolfo - Baglioni Luigi - Campanati Ferdinando - Magnoni conte Alberico - Bonetti Luigi - Mayr cav. col. Scipione - Celati Antonio.

Segretario — Nagliati dott. Vittorio.

Economo-Tesor. — Buosi dott. Alfredo.

Servizio telefonico. — Per comodità degli abbonati pubblichiamo la nota inviataci dalla Direzione dell'Ufficio Centrale relativa ai nuovi abbonati e da aggiungersi all'elenco del Luglio u. s.

N. 152 Pia casa di Ricovero - Economato
» 153 Maggi ing. Giulio, Corso V. E. 35.
» 154 Brondi E C. Segheria a vapore.
» 155 Tedeschi Giuseppe Via Saraceno 39.
» 156 Pareschi Antonio, Via Colombara 8.
» 157 Pareschi Alfonso, Via Madama 35.
» 158 Felicioli Luigi, Via Cava lo 30.
» 159 Fratelli Marchi, fumisti, Via Arsenale 3.

Dalla statistica delle società di M. S. pubblicata a cura del Ministero d'Agricoltura industria e commercio togliamo il seguente elenco di Società di mutuo soccorso della nostra provincia che non hanno ancora dato risposta al Quistionario distribuito dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio intorno al patrimonio alle entrate e spese annuali e movimenti dei soci.

Argenta (Filo) Società di M. S. — (Ospitale) Soc. di M. S.

Bondeno Operaia femmin. — Maschile.

Codigoro - Fratellanza artig. di M. S. — Società dei Reduci dalle P. B. — Società cooperativa fra i lavoratori.

Comacchio - Artigiana di M. S. — Vera Democrazia — (Magnavacca) Operaia — Pensiero ed Azione.

Copparo - Società di M. S.

Ferrara - Società dei lavoranti cappellai — dei canepini — dei facchini — d'istruzione e lavoro fra le operaie — dei muratori — dei reduci dalle P. B. — dei tipografi — operai di Cona — reduci dalle P. B.

Pieve di Cento - Soc. Oper. di M. S.

Furto domestico. — A danno Masieri Clotilde ed ad opera della pregiudicata T. V. furono rubati L. 24 in contanti, un paio stivallini, un fazzoletto di seta e due lenzuoli.

Cronaca della provincia — A Final di Rero, in seguito ad alterco avvenne una rissa tra il domestico Zanoni Giuseppe ed il suo padrone Minzoni Davide il quale, inseguito dal primo che era già venuto a vie di fatto e armato di ronca minacciavalo di morte, estrasse il revolver e ne esplose contro l'avversario due colpi che andarono fortunatamente a vuoto. Il Zanoni fu arrestato dai RR. carabinieri.

A Cento furto di canapa a danno Gamberini Luigi.

A Consandolo contravvenzione per pascolo abusivo a Sgarzi Giacomo.

Teatro Tosi Borghi — Ieri sera ebbe luogo la rappresentazione del *Signor Lorenzo*. Ne parleremo domani.

Questa sera si replica *Guerra in tempo di pace*. Chi vuol ridere e divertirsi è avvisato.

Caffè del popolo — Questa sera concerto orchestrale.

Per finire:

Esame in una scuola d'agricoltura:

— Ditemi come si può fare per conservar fresca la carne di Montone?

— Non uccidere il montone.

—

Tranquilletti esce con un cappello sdruscito e malconcio.

Un amico gli osserva:

— Come mai, tu che godi diecimila lire di rendita, puoi uscire con un copricapo simile? E' orribile!

— Che vuoi? Mia moglie mi ha detto un giorno: Finchè porterai quel cappello io non uscirò mai con te...

— Oh! allora, è diverso.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 16 Ottobre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 759 1	Minima 4° 2 c.
al mare 761 2	Massima 9 2 c.
Umid. relat. med. 79	Media 6° 5 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Venti dominanti: ENE,NNE

Altezza dell'acqua caduta mm. 42 95

17 Ottobre — Temp.a minima 3° 4

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Ottobre — ore 11 min. 48 sec. 47

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Ottobre 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Comelli Giovanni Battista fu Giovanni Carlo con Calzolari Maria fu Isidoro - Michelini Carlo fu Felice con Neri Teresa fu Giuseppe — Giacometti Ercole fu Francesco con Setti Virginia Regina fu Paolo — Terni Benedetto Giuseppe di Sansone con Zimorani Amelia del cav. Pacifico — Treggi Aldo di Francesco con Sandrelli Leonide fu Alessandro — Bonsi Roberto Tullio di Francesco con Piccoli Giuseppina detta Teresa di Pietro — Ragalzi Domenico fu Giov. Battista con Calura Marcellina di Giuseppe — Marchetti Pietro fu Giuseppe con Mignani Ida fu Gaetano — Montanari Luigi di Giovenzio con Mari Serafina fu Gaetano.

Melai Federico di Albino con Gardini Maria fu Antonio — Farnetti Placido fu Mansueto con Bertolini Elvira di Luigi — Onofri Giuseppe fu Luigi con Fussari Carolina fu Francesco — Storchi Alberto Vittorio del Cav. Venerio con Dalla Villa Luisa di Lorenzo — Boniotti Pietro fu dott. Massimiliano con Homberger Elisa Berta di Giacomo — Gherardi Romeo fu Paolo con Toselli Albina fu Luigi — Milla Enrico di Anselmo con Cavalieri Alessandrina fu Alessandro.

MATRIMONI — Chiorboli Aldo, impiegato, celibe, con Monti Maria, possidente, nubile — Beltrami Antonio, portiere vedovo con Vaccari Ernesta, donna di casa nubile.

MORTI — Govoni Andrea fu Antonio, coniugato di Mizzana di anni 64 giornaliero — Bennati Carlotta fu Carlo, ved. Salani di Ferrara di anni 44 giornaliera — Rivaroli Virgilio di Antonio di Ferrara di anni 2 e mesi 2

Minori agli anni uno N. 0.

16 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferrari Antonio, Mugnaio celibe, con Droghetti Celestina, cucitrice nubile — Rizzoli Alfredo, Canepino, celibe, con Zacchini Marianna, attendente alla casa, nubile.

MORTI — Mezzetti Umberto di Gaetano di Ferrara di anni 1 e mesi 2 — Ancona Benedetta fu Salomone in Iacchia di Ferrara di anni 70 Possidente

Minori agli anni uno — N. 0.

17 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 Femmine 4 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Belleti Leandro, giornaliero, celibe, con Benvenuti Sidonia, donna di casa nubile

MORTI — Bighetti Giuseppe fu Francesco, vedovo di Ferrara di anni 83 giornaliero — Prevati Petronila di Nicola di Ferrara di anni 11 scolara.

Minori agli anni uno N. 1.

Il 12 Ottobre fu l'ultimo giorno della vita mortale della **Maria Mignatti** di Cento.

Nei 43 anni della sua esistenza fu il modello delle figlie e delle sorelle sopportando con cristiana rassegnazione il lungo malore che dovea dischiuderle il sepolcro.

Noi che avemmo campo di conoscerla e di apprezzarne le virtù avremo sempre scolpito nel cuore la sua santa immagine ed i suoi nobili sentimenti.

Alcuni amici

RINGRAZIAMNETO

Cento 15 Ottobre 1887.

Filippo e Gaetano Mignatti commossi sentono il dovere di ringraziare le persone tutte che si interessarono di loro nella recente sventura che li colpiva, come quelle che piamente vollero accompagnare la salma della rispettiva figlia e sorella **Maria** all'ultima dimora.

Telegrammi Stefani

Londra 17 — Telegrafasi da Sofia al *Daily News*: Nell'ultimo colloquio cogli agenti diplomatici esteri, Stambuloff manifestò grandissima fiducia nella situazione politica. Constatò che la Turchia continua a mantenersi in riserva, ricusando così di lasciare la via libera alla pressione che la Russia vorrebbe esercitare sulla Bulgaria.

Londra 17 — Secondo il corrispondente del *Times* un ministro austriaco parlando del convegno di Bismark con Crispi, disse: « Bismarck dichiarò che era pienamente soddisfatto. Crispi e Bismarck s'intesero di primo colpo. Per ripetere le stesse parole del cancelliere, la Germania può ora contare completamente sull'amicizia dell'Italia.

L'alleanza di Roma e Berlino è ora così solida — soggiunge il ministro austriaco — che la Russia è condannata ad una politica d'inazione. »

Tangeri 17 — Secondo notizie da Mequinez agli agenti inglesi ed italiani, la salute del Sultano continua a migliorare: le notizie ricevute dalle altre legazioni sono contradditorie, mettendo persino in dubbio che i ministri marocchini possano vedere il Sultano.

Copenaghen 17. — Si ha da Fredenshord che il Granduca ereditario di Russia, il principe Giorgio di Grecia e la principessa Vittoria, figlia del principe di Galles furono colpiti da rosolia.

Londra 17. — Oggi ebbe luogo una nuova riunione a Trafalgar square di 4000 operai disoccupati. Una deputazione si inviò alla Mansion house, residenza del Lord Mayor, chiedendo al Municipio che desse loro lavoro.

Il rappresentante del Lord Mayor ricevette la deputazione e rispose che non poteva fare tale promessa; consigliò gli operai a chiedere l'assistenza pubblica e i soccorsi loro spettanti, e biasimò vivamente la dimostrazione nelle vie.

La Deputazione ritornò allora a Trafalgasquare dove si pronunciarono violenti discorsi. La folla cercò di organizzarsi in corteo, stringendosi verso la City, ma la polizia intervenne e la disperse con grande difficoltà. Si operò una ventina d'arresti. Parecchi agenti di polizia e parecchi dimostranti furono feriti.

Madrid 17. — Corrono notizie contradditorie riguardo agli avvenimenti di Portoricco. Alcuni sudditi francesi, incarcerati, reclamarono presso il console.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RUSSO VINCENZO, già Brigadiere dei RR. Carabinieri dell'età di 42 anni, dimorante in Francolino, munito dei migliori documenti e di ottime referenze cerca impiego per servizio qualunque presso a signori tanto in città che nel forese. Rivolgersi a questa direzione per informazioni e trattative.

AVVISO

Dovendo il sottoscritto assentarsi da Ferrara, per qualche tempo, ha il piacere di annunziare alla sua clientela ed agli Istituti pubblici e privati, che dietro accordo, ha nominato come suo successore il signor Cesare Bonifanti M.° Chirurgo Dentista, domiciliato in Ferrara, Via Cortevecchia (già Orefici) N. 3 casa Pasetti.

In fede

Ferrara li 27 Settembre 87.

Burnazzi Luigi
Chirurgo-Meccanico-Dentista.

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

RACCOMANDATE dalla GAZZETTA DEGLI OSPEDALI DI MILANO

dalla GAZZETTA MEDICA ITALIANA (Lombarda) e dalle principali RIVISTE MEDICHE

Marca di fabbrica rilasciata dal Governo italiano alla ditta **A Bertelli e C.** in Milano per preparati a base di catramina siano pillole, pastiglie, olii, emulsioni, sciroppi ecc.

MINISTERO D'AGR. INDUSTRIA — PRIVATIVE INDUSTRIALI — REGIA PREFETTURA DI MILANO — PREPARATI A BASE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

Nessuno può usare di questo motto «catramina» e marca di fabbrica se non incorrendo nelle pene portate dal codice penale e di commercio.

La ditta proprietaria pagherà L.4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori o i rivenditori di pillole di catramina falsificate.

BREVETTATE CON DECRETO MINISTERIALE 28 AGOSTO 1886 2 OTT. 1887

PREMIATE AL CONGRESSO MEDICO DI PAVIA 1887,

CON UNO DEI DUE SOLI PREMI ASSEGNATI ALLE SPECIALITÀ MEDICINALI

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell' apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di Voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici, Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Turbecolosi, Etisia, Catarri Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive o Asinine, Catarri ed Infiammazione della vescica e dell' Uretra, Infiammazione Intestinale

e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell' Organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiuti qualsiasi altro rimedio che verrà suggerito a solo scopo di lucro.

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* (N. 6, 1887).

« . . . . Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina Bertelli...... La terapia deve essere gratissima al loro inventore.... Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente... Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.... »

Memoria del Dott. Cav. RAIMONDO GUAITA
Direttore dell'Ospedale Provinciale dei Bambini in Milano

Dal *Giornale Internazionale delle Scienze Mediche* (Napoli, 1887. — Fasc. IV).

« . . . . Ma il miglior preparato di catrame da usare nei catarri bronchiali, tanto nelle pneumoniti a corso lento, laringiti ecc., nonchè nei catarri vescicali, cistiti, uretriti, ecc., sono le pillole di catramina del Dott. A. Bertelli, Chimico Farmacista di Milano.... »

Memoria del Dott. BERARDINO PERLI
della Clinica del Comm. ARNALDO CANTANI

Dalla *Gazzetta Medica Italiana Lombarda* (20 Novembre 1886).

« . . . . La fama che le pillole di catramina Bertelli in breve tempo si acquistarono, non è inadeguata alla loro utilità.... Facilmente solubili, balsamiche, toniche, migliorano l'appetito e sono utilissime nella bronchite catarrale e nella bronchi-ectasia. L'azione espettorante è mite, protratta, senza nausee, nè fastidiosa.... »

Dott. Comm. GAETANO STRAMBIO
Direttore della *Gazzetta*

« . . . . Mi son giovato molto efficacemente della catramina Bertelli, in casi di bronchite cronica, con molta secrezione catarrale.... Essa diminuisce rapidamente l'espettorato, calma gli accessi di tosse, e quindi l'ammalato riposa calmo la notte, acquista in forze ed in peso, attivandosi il processo nutritivo.... È non solo ben tollerata, ma anche gradevole, non portando all'ammalato nessuna molestia.... »

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo,**
Medico di S. M. il RE D'ITALIA

1 Tubercoli sparsi alla sommità del polmone
2 Caverne polmonari.

« . . . . Posso assicurare che le pillole di catramina Bertelli sono un ottimo rimedio, specialmente nei catarri tracheo-bronchiali, sub-acuti o cronici, nelle lente bronchiti e per debellare certe reliquie morbose di flogosi pulmonale... Le trovai pure ottime nelle malattie della vescica.... »
Ferrara 18 *Dicembre* 1886

Prof. TURRI Cav. RINALDO — *Medico-Chirurgo*

« . . . . Nelle forme catarrali dei bronchi ed altre malattie dell'apparato respiratorio, ho esperite le pillole di catramina Bertelli, e queste corrisposero così bene che ora sono costretto ad usarle, non avendo trovato fino ad ora un rimedio così utile e sicuro.... »
Rovigo 28 *Giugno* 1887.

Prof. FEDERSPILL Dott. GIOVANNI

« . . . . Ho esperimentato largamente nelle malattie di petto le pillole di catramina Bertelli. e posso dichiarare che dall'uso delle medesime ho ottenuti ottimi risultati anche nelle affezioni catarrali dei bronchi.... »
Ferrara 19 *Giugno* 1887.

Prof. BENNATI Dott. ALESSANDRO
Direttore dell'Arcispedale di S. Anna

Dal *Raccoglitore Medico* di Forlì, (10 marzo 1887).

Le pillole di catramina Bertelli. — « Questo prezioso medicamento, lo abbiamo già salutato in passato con parole di giusta lode. Riparliamo di esso, perchè dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo persuasi che si tratta d'un rimedio di una efficacia straordinaria, miracolosa, e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle malattie della vescica e dell' uretra....

Memoria del Dott. Cav. LUIGI CASATI
Vice-Presidente del Consiglio Sanitario Provinciale di Forlì

« . . . . Posso onestamente dichiarare che trovai le pillole di catramina Bertelli molto efficaci nei catarri.... Continuando a prescriverle sarò lieto d' attestare più precisi risultati.... »
Bologna 8 *Luglio* 1887

Prof. MEZZINI Cav. AUGUSTO

« . . . . Dichiaro che le pillole di catramina Bertelli sono efficacissime nelle malattie catarrali dei bronchi e del tubo digerente.... »
Rovigo 19 *Giugno* 1887

Dott. GUSTAVO PIGNOLO
Medico Municipale

« . . . . Son lieto di dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli sono indiscutibilmente efficaci in tutte le malattie delle membrane mucose ed in particolare in quelle delle vie bronchiali... Sono di facile amministrazione e ben tollerate.
Ravenna 5 *Ottobre* 1887

Dott. GUGLIELMO MALAGOLA

Le **PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI** si trovano in tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell' Estero. Costano **L. 2,50** la scatola. La Ditta proprietaria **A. Bertelli e C**, Chimici-Farmacisti in Milano, via Monforte, N. 6, spedisce in tutte le parti del mondo, ove siavi un regolare servizio postale, una scatola di pillole di catramina per **L. 3.** — Spedisce 4 scatole (sufficienti anche per mali gravi) per **L. 9,50** franche di porto e raccomandate.

CROSSIS — In Milano: **A. Bertelli e C.; Carlo Erba: A. Manzoni e C.; Figli di G. ra; Paganini e Villani; Depanti e Dugnani Perelli e Paradisi: Oldani e Chiesa; Farmacia di Brera; Bianardi, Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; Giudici e Squassi F.lli Dielmi; G. Cavelli.** — In Torino: **G. Schiapparelli e Figli; Taricco; Gandolfi, Bevilacqua, Ollino e C.** — In Genova: **Bruzza e C.; Rissotto e Persiani; G. Perini.** — In Venezia: **G. Bötner.** — In Verona: **C. De Stefani e Figlio.** — In Brescia: **G. Mazzoleni.** — In Bologna: **E. Zarri; C. Bonavia.** — In Pescara: **F.lli Rosse.** — In Bari: **Pasca e Carlino; Paganini e Villani.** — In Napoli: **A. Manzoni e C; F.lli Tortora; Pagan Villani.** — In Palermo: **M. Petralia** — In Roma: **A. Manzoni e C.** — In Firenze: **C. Pegna e Figli; C.** — Ad Udine: **Comessatti.** — In Livorno:

Concessionari esclusivi per l' AMERICA DEL SUD: **CARLO F. HOFER e C.,** GENOVA — per la SVIZZERA: **AUGUSTO AMANN,** in LOSANNA. — per la TURCHIA EUROPEA: **G. BORGHINI,** COSTANTINOPOLI.

Domandare costantemente le vere pillole di catramina Bertelli, che sono accompagnate dalla firma e dalle marche di fabbrica segnate qui sotto e in testa alla presente memoria. Ogni scatola è accompagnata da un prezioso opuscolo illustrato e corredato da certificati di illustri medici. — Diffidare delle contraffazioni.

A. Bertelli e C.